



Calendario 2013



5 | 7 APRILE

LA SPEZIA

3 | 5 MAGGIO

PESCARA

10 | 11 LUGLIO

NAPOLI

6 | 8 SETTEMBRE

LA TOUR – de PEILZT

27 | 29 SETTEMBRE

PUNTA ALA

La Spezia



“Le strade sono larghe e le case alte e gialle...”. È la Spezia vista da Ernest Hemingway, poche parole per un ritratto d’eccezione: la città fatta di palazzi e di ampie vie, dalle quali emerge il calore solare degli intonaci delle facciate.

Ed è ancora questa l’impressione che si coglie visitando la Spezia, luminose case affacciate sul mare. Proprio le dimensioni dei palazzi fan ben comprendere come la città abbia conosciuto uno straordinario sviluppo ad iniziare dalla seconda metà dell’Ottocento, da quando, vale a dire, il grande Arsenale Militare Marittimo voluto dai Savoia ne mutò in gran parte il destino ed il volto.

In realtà, però, la Spezia ha una storia antica. Capitale dell’effimera Signoria di Niccolò Fieschi nel periodo compreso fra il 1256 ed il 1273, legata inevitabilmente alle vicende di Genova fino alla caduta della Repubblica Ligure, cresce, si modifica, si forma secondo i moduli della Capitale ligure. E la ligusticità è difatti ancora ben percepibile, sia nel tessuto urbano che nella tipologia edilizia e decorativa. La si coglie percorrendo il carrugio che taglia a metà il centro antico, la via del Prione, così chiamata dal pietrone, in spezzino prione, appunto, da dove venivano letti i bandi pubblici. Dal mare la si risale, fra tracce sparse, un po’ nascoste ma eloquenti della storia trascorsa: sono pietre incise, capitelli e portali in arenaria trecenteschi, bifore di forme già timidamente rinascimentali, fastigi e decori manieristi e barocchi, come quelli che ornano i portali del Palazzo già dei marchesi Doria e quello un tempo dei principi Massa.

La Spezia



Le città liguri sono formate proprio da carrugi, vie strette dove in genere le abitazioni sono poste le une contigue alle altre, case torri accorpate per necessità difensive, e da esigui slarghi dove con maggior agilità diveniva possibile svolgere i commerci e la vita associata in genere, non piazze ma campi. Ed ecco allora il campo degli Agostiniani, oggi piazza Sant'Agostino, laddove un tempo, nella porzione a monte, era il convento fondato nel 1390: qui le residenze barocche che costituiscono verso mare una palazzata continua, risultano edificate accorpendo precedenti case torri le cui potenti tracce in marmo o in arenaria emergono nelle zone basamentali.

Ma il monumento che a tutt'oggi risulta maggiormente rappresentativo della vicenda storica della città della Spezia è certamente il castello di San Giorgio. Posto su un piccolo rilievo chiamato il Poggio, dominante l'abitato antico, ha conosciuto numerose e continue fasi di edificazione, documentate a partire perlomeno dalla seconda metà del XIV secolo: è a questa data difatti che appaiono riconducibili la potente torre compresa nella porzione superiore della struttura, oggi conservata solo nella porzione di fondamenta, le murature dotate di feritoie per arcieri poste a settentrione, in direzione del giardino esterno, ed il lembo di mura urbane superstiti che dal castello scende in direzione di via XX Settembre. Nel 1443 il castello subisce un radicale intervento con l'aggiunta del corpo a valle, apprestato per l'utilizzo delle armi da fuoco, mentre un secolo più tardi, nel 1554, si dà avvio ad una totale riqualificazione della parte sommitale dell'edificio. A questa stessa data risalgono i lavori per l'erezione di un'importante opera difensiva di appoggio chiamata la Bastia, oggi non più conservata ma i cui resti sono riaffiorati recentemente dove è il campus universitario, a monte del castello. Infine, nel 1607, quando Genova decide un'integrata opera di riqualificazione del sistema difensivo del Golfo, si dà mano agli interventi che ne determinano la forma definitiva. Riaperto al pubblico nel 1998, il castello ospita oggi, dopo un lungo ed attento restauro, le Civiche Collezioni Archeologiche, delle quali trattiamo oltre.

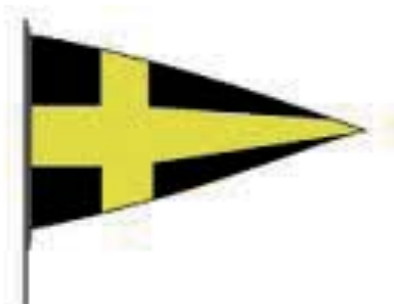
EXODUS

La città della Spezia è conosciuta come "porta di Sion", in quanto alla conclusione della seconda guerra mondiale divenne base di partenza degli scampati ai lager nazisti. Dall'estate del 1945 alla primavera del 1948 oltre 23.000 ebrei riuscirono a lasciare clandestinamente l'Italia diretti in Palestina. A seguito di lunghe e tormentate vicende la Fede, il Fenice e la Exodus si mossero tutte dal golfo spezzino, tanto che nelle carte geografiche israeliane la Spezia è indicata col nome di «Schàar Zion», Porta di Sion. In memoria di questo importante avvenimento ogni anno la Spezia ospita il Premio Exodus dedicato all'interculturalità.

Circolo Organizzatore



Circolo Velico La Spezia



Circolo Velico La Spezia
A.S.D.

Circolo Velico La Spezia
Molo Italia 1
19124 La Spezia
0187 733906
www.cvsp.it



Circolo Organizzatore



ALLEGATO 1

La regata dinghy si svolgerà in contemporanea con la regata dei cetacei, ma essendo la seconda regata di crociera, con partenza ed arrivo a La Spezia, le due manifestazioni non andranno ad intralciarsi.

Nello spazio contraddistinto dalla lettera E verranno parcheggiate autovetture e carrelli; nello spazio contraddistinto dalla lettera D verranno sistemati i dinghy a terra;

il C è lo scivolo e nello spazio contraddistinto dalla lettera F verranno collocate alcune iniziative tipo simulatore di vela ed altro.

ALLEGATO 2

L'allegato 2 regola gli ormeggi per i cabinati, che partecipano alla regata dei cetacei, presso il Mirabello.



8 / 7 Aprile *LE GRAZIE*



PROGRAMMA

Venerdì 8 Aprile

dalle ore 12.00 alle ore 18.00 - Iscrizioni

Sabato 9 Aprile

dalle ore 7.00 alle ore 10.00 – Iscrizione

Regate

ore 20:30 - Dinner Party presso il Sailors Club della Marina Militare

Domenica 1 aprile

Regate

Cerimonia di Premiazione presso il circolo

Hospitality



NH Hotels - LA SPEZIA

Via XX Settembre 2 (nelle vicinanze del Circolo Velico)

Tel.: 0187/739555 – Fax 0187/22129

www.nh-hotels.it

MY ONE HOTEL

Via XX Settembre 81

Tel.: 0187/738848 – fax 0187/258685

www.myonehotel.it

HOTEL GHIRONI

Via del Tino n. 62 Ang. Via Carducci (nelle
vicinanze del raccordo autostradale)

Tel.: 0187/504141 Fax: 0187/524724

www.hotelghironi.it

Contatti e Info



Pagina dedicata alla manifestazione <http://www.cvsp.it/12--trofeo-del-dinghy-classico.html>

Per qualsiasi ulteriore informazione, potete contattare la segreteria del Circolo, aperta dalle 14:00 alle 18:00 **Sig.ra Antonella**, telefono 0187.733906 oppure per email:

circolovelicosp@gmail.com

Associazione Registro Italiano Dinghy 12' Classico

Pamela Lodolo

Via Quintino Sella, 4

20121 Milano

Mobile +39 348 1190490

www.DINGHYCLASSICO.IT